

XVI Rapporto povertà 2023

Caritas Diocesana di Pisa - Osservatorio delle Povertà



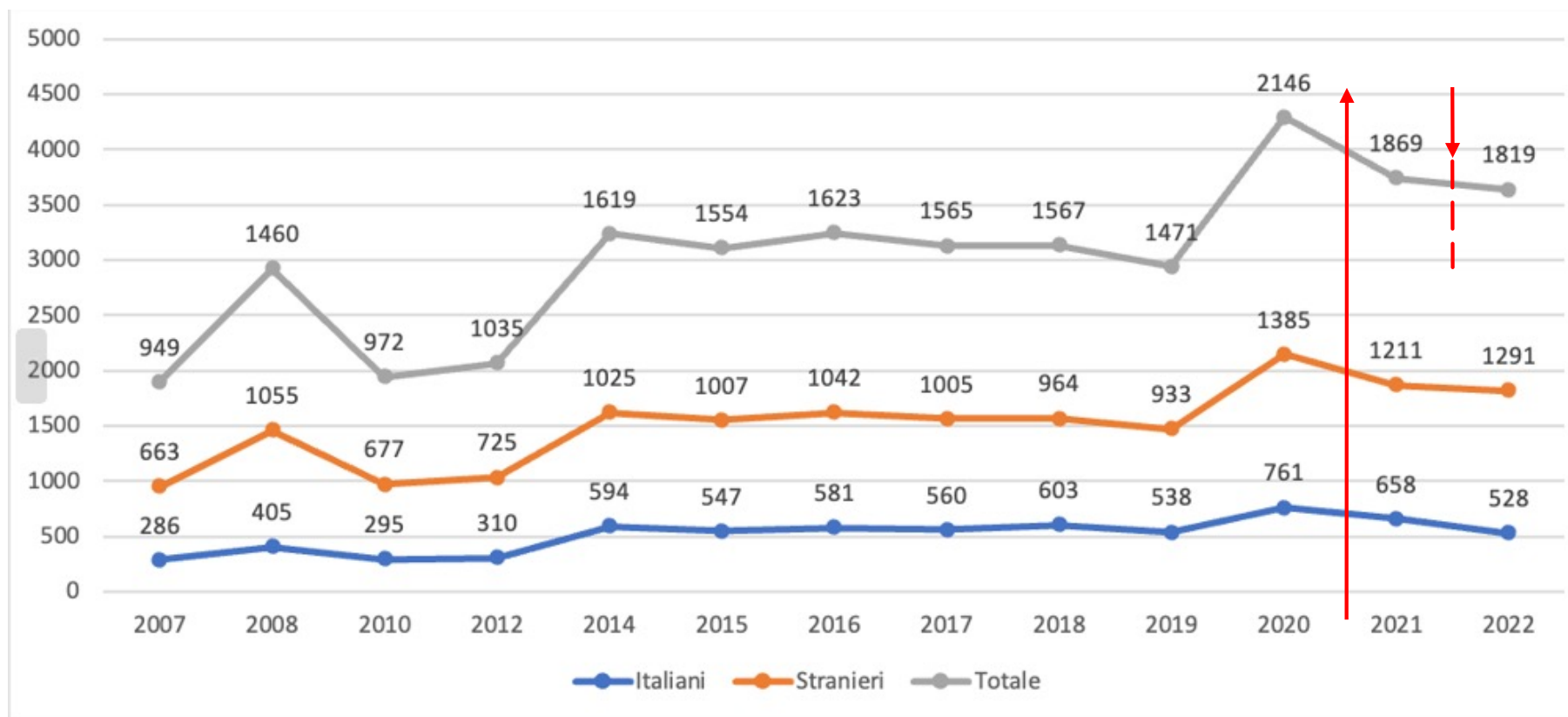

Pisa, 19 dicembre 2023
PRESENTAZIONE

XVI Rapporto povertà 2023

Caritas Diocesana di Pisa - Osservatorio delle Povertà



A cura di
AZZURRA VALERI
(Osservatorio diocesano delle
Povertà e della Risorse)



1.819 persone incontrate

*Si sta osservando una progressiva **normalizzazione**, su livelli numericamente superiori a quelli precedenti la pandemia*

Caratteri generali

Maggiore protagonismo femminile

55,9% - 1.017 donne

44,1% - 802 uomini

Maggiore presenza delle classi di età centrale

L'età media è di 47,6 anni

Sovrarappresentazione di situazioni di frammentarietà familiare

48,4% di coniugate/i *ma* 17,9% divorziati/separati

Sovrarappresentazione di bassi titoli di studio

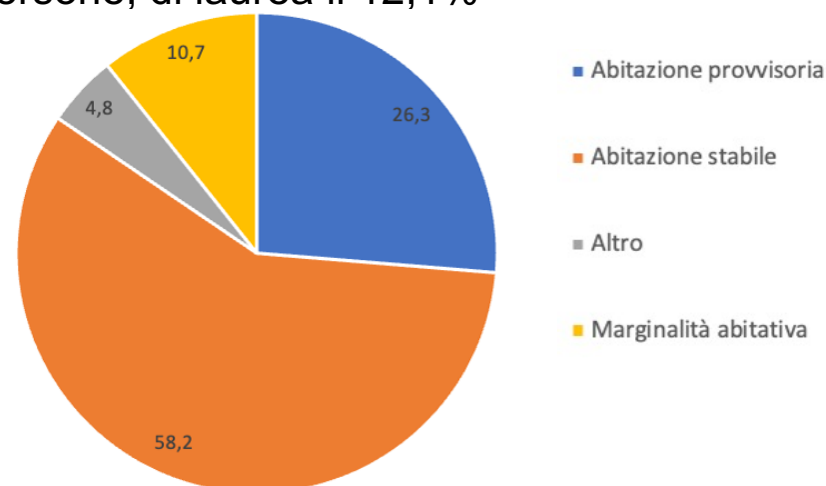
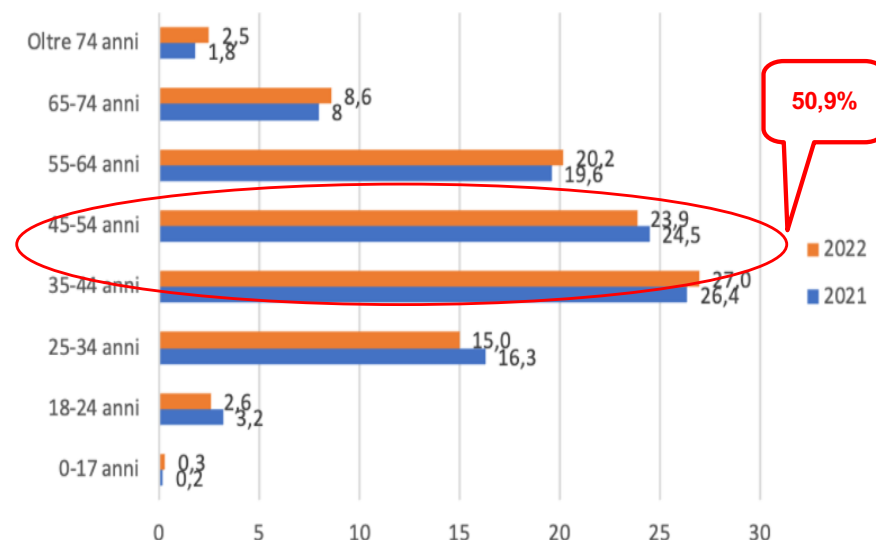
Circa il 5% delle persone sono senza titolo. Il 49,6% ha un titolo che non supera la licenza media inferiore. Sono in possesso di diploma il 33,5% delle persone; di laurea il 12,1%

Prevalere di condizioni abitative stabili

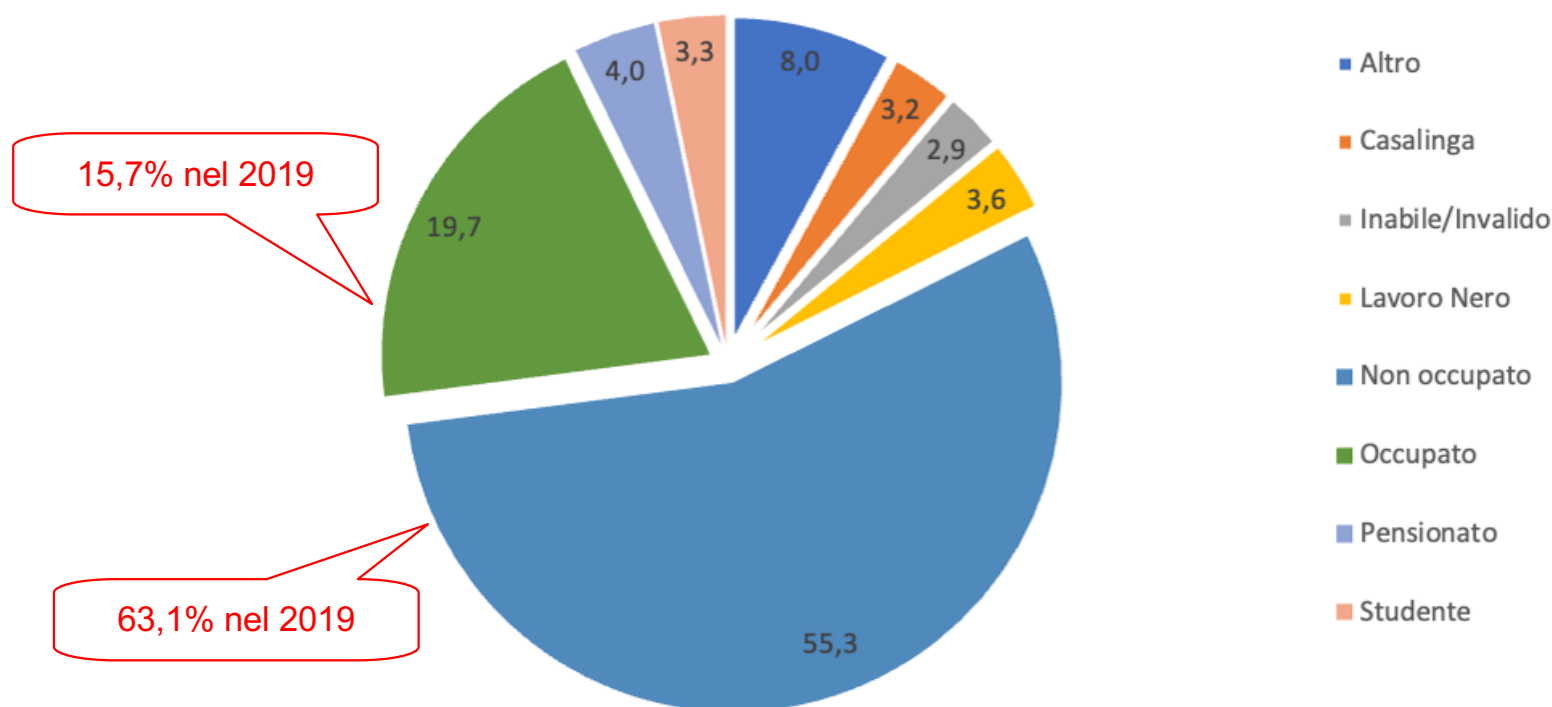
Quasi il 60% ha un'abitazione stabile

Sono comunque superiori al 10%

le condizioni di marginalità abitativa



Quale e quanto lavoro

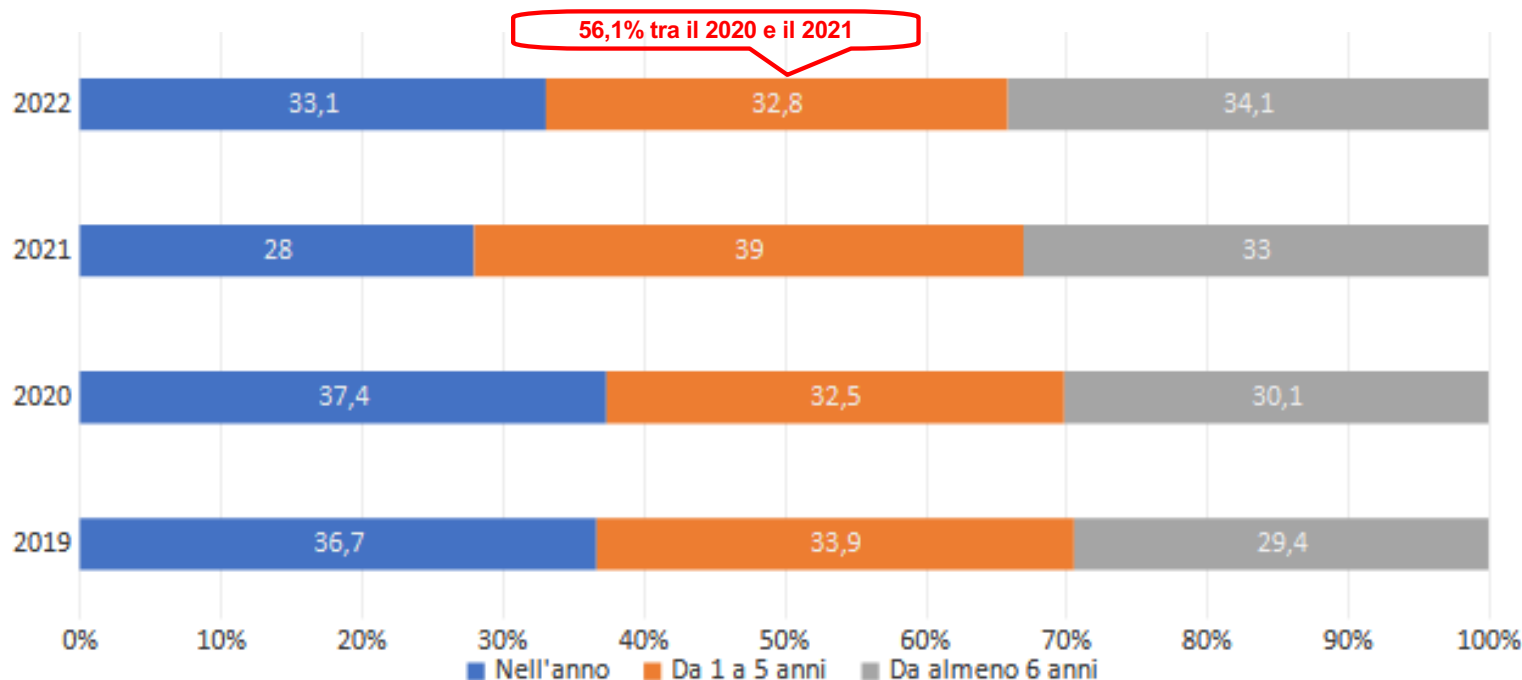


Il 55,3% delle persone sono *non occupate*.

Alle problematiche connesse a situazioni di disoccupazione si aggiungono quelle incontrate dei lavoratori poveri, aumentati del 55,8% in appena tre anni.

Sono *coloro che lavorano per un numero di "ore insufficienti"*, coloro che sono impiegati anche parzialmente "al nero", o in lavori precari.

Persone incontrate per ANNO DI PRIMO CONTATTO



Ripartizione
a tre
numericamente
omogenea

I **nuovi poveri** sono 538 e non rappresentano il gruppo prevalente. 1.281 persone erano già conosciute (67% circa).

Il **gruppo di coloro che sono conosciuti da 1 a 5 anni** è composto per il 56,1% da persone che hanno avuto il loro primo contatto in un tempo compreso tra il 2020 e il 2022.

Il **gruppo di coloro che sono conosciuti da almeno 6 anni** è composto da 621 persone. Hanno un'età mediamente superiore, sono più frequentemente senza occupazione (62% circa) e nel loro caso aumenta l'incidenza di condizioni di marginalità abitativa (14% circa)

1.291 migranti, pari al 71% delle persone complessivamente ascoltate (+38,4% rispetto al 2019)

E' un effetto della maggiore esposizione dei migranti ai processi di impoverimento, acuiti da pandemia e dalla crisi inflazionistica, ma soprattutto dall'impatto della guerra in Ucraina e dalle migrazioni forzate che ne sono derivate

Paesi di provenienza più numerosi: Anni 2020-2022 - (% su totale stranieri)

Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Cittadinanza	% su tot. stranieri	Cittadinanza	% su tot. stranieri	Cittadinanza	% su tot. stranieri
Filippine	14,5	Senegal	11,6	Ucraina	15,1
Marocco	11,3	Marocco	10,8	Marocco	9,7
Bangladesh	9,9	Bangladesh	9,6	Senegal	8,8
Senegal	9,3	Filippine	8,8	Georgia	8,1
Albania	9,1	Albania	8,6	Albania	7,6

Il 46,6% delle persone incontrate hanno almeno 1 figlio, spesso convivente

*Dei 1.788 figli contati, **1.200 sono minori***

	N.
N. di figli minori conviventi	1137
Numero di figli maggiorenni conviventi	428
N. di figli minori non conviventi	63
N. di figli maggiorenni non conviventi	160
N. TOTALE DI FIGLI CONVIVENTI E NON	1788

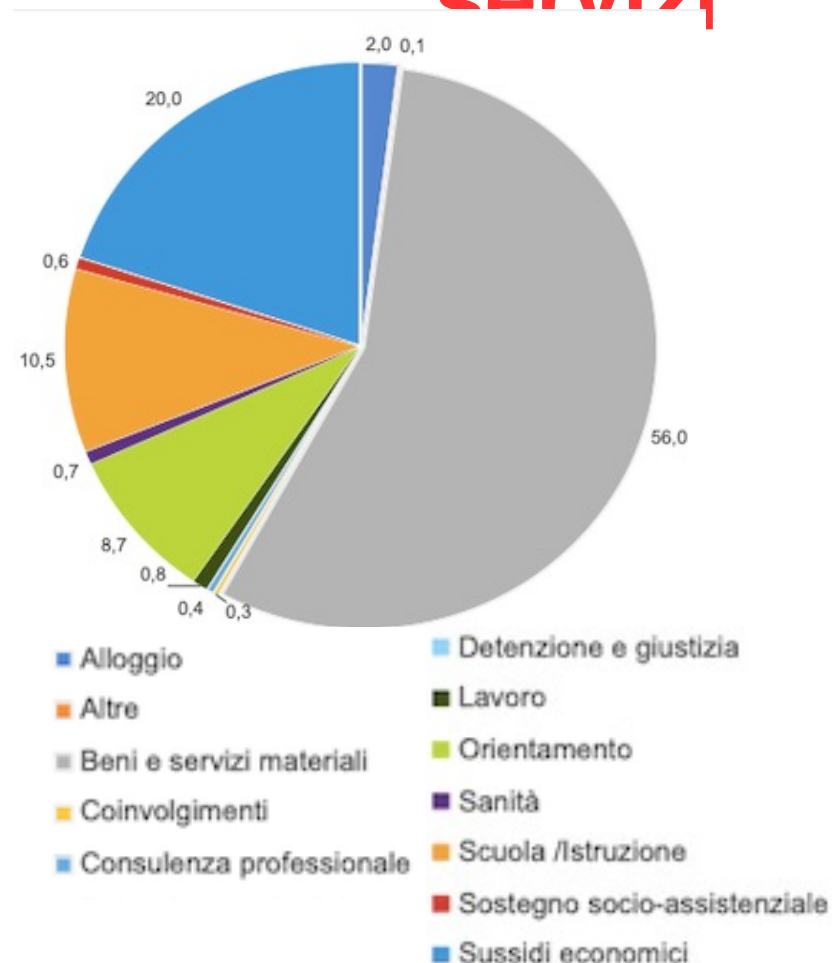
Il 35,5% dei fruitori della Cittadella della Solidarietà sono minori (+47,6% rispetto al 2016)

Il 16,3% delle problematiche attinenti ai bisogni di istruzione per “*scarse opportunità educative extrascolastiche (attività sportive, culturali, ecc..)*”

Presentazione XVI Rapporto Povertà

Dimensioni di bisogno	% di colonna Anno 2022
Abitative	9,6
Detenzione e Giustizia	0,5
Dipendenze	0,5
Familiari	6,9
Disabilità	0,6
Immigrazione	6,5
Istruzione	5,6
Lavorative	12,2
Povertà	50,5
Altre problematiche (solitudine, problemi psicologici e relazionali, ecc.)	0,9
Salute	6,1
Totale problematiche rilevate	100,0

Bisogni, richieste, servizi



Beni e servizi materiali

- **37.680 pasti** - 550 persone
- **1.476 buoni doccia** - 114 persone
- **1.340 pacchi spesa** confezionali dal Servizio Amico - 161 persone
- **581 tessere** di accesso alla Cittadella della Solidarietà - 1.958 persone

XVI Rapporto povertà 2023

Caritas Diocesana di Pisa - Osservatorio delle Povertà



Le tendenze nel primo semestre 2023

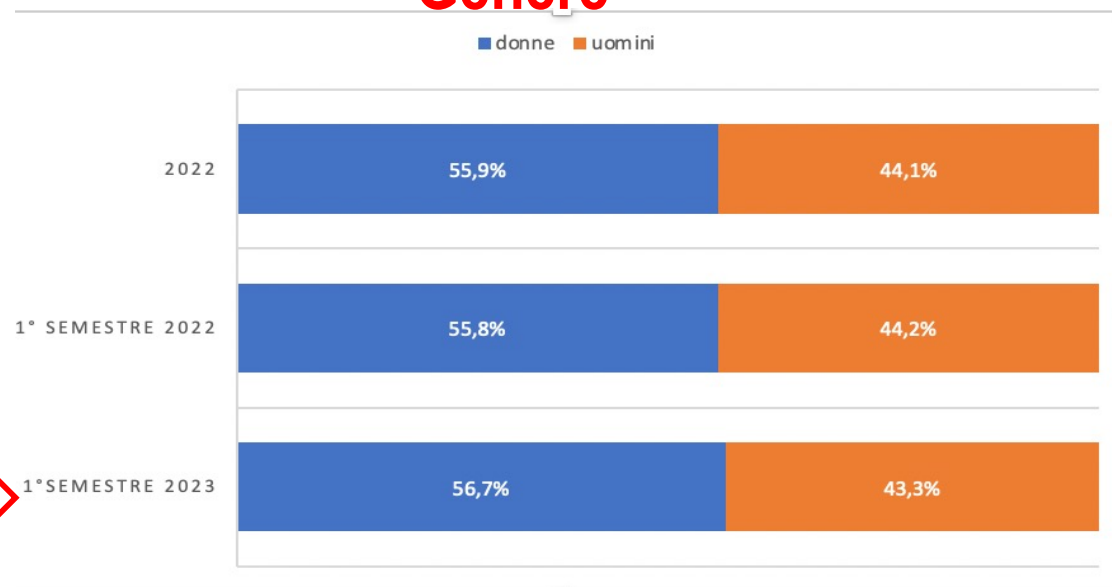
A cura di
FRANCESCO PALETTI
*(Osservatorio diocesano delle
Povertà e della Risorse)*

Il primo semestre 2023 in pillole

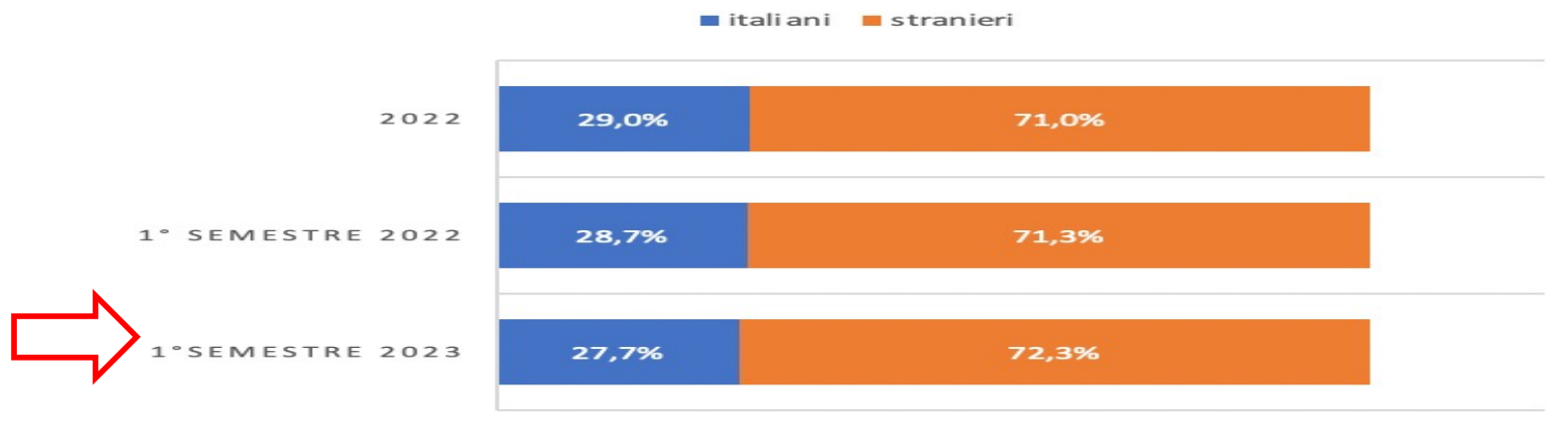
Da **gennaio a giugno 2023** le persone che si sono rivolte alla Caritas sono state **1.337**, le stesse (appena tre in più) rispetto al primo semestre del 2022:

- le **donne** sono il **56,7%**;
- gli **stranieri** il **71,3%**.

Genere

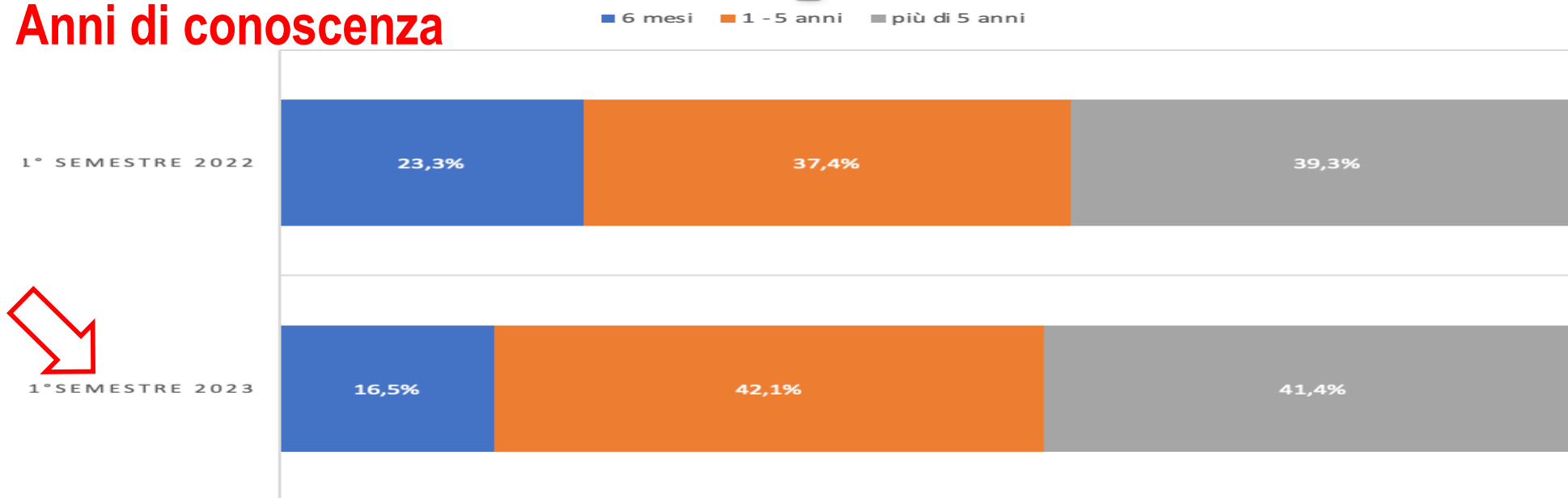


Cittadinanza



Il primo semestre 2023: «vecchie» e «nuove» povertà

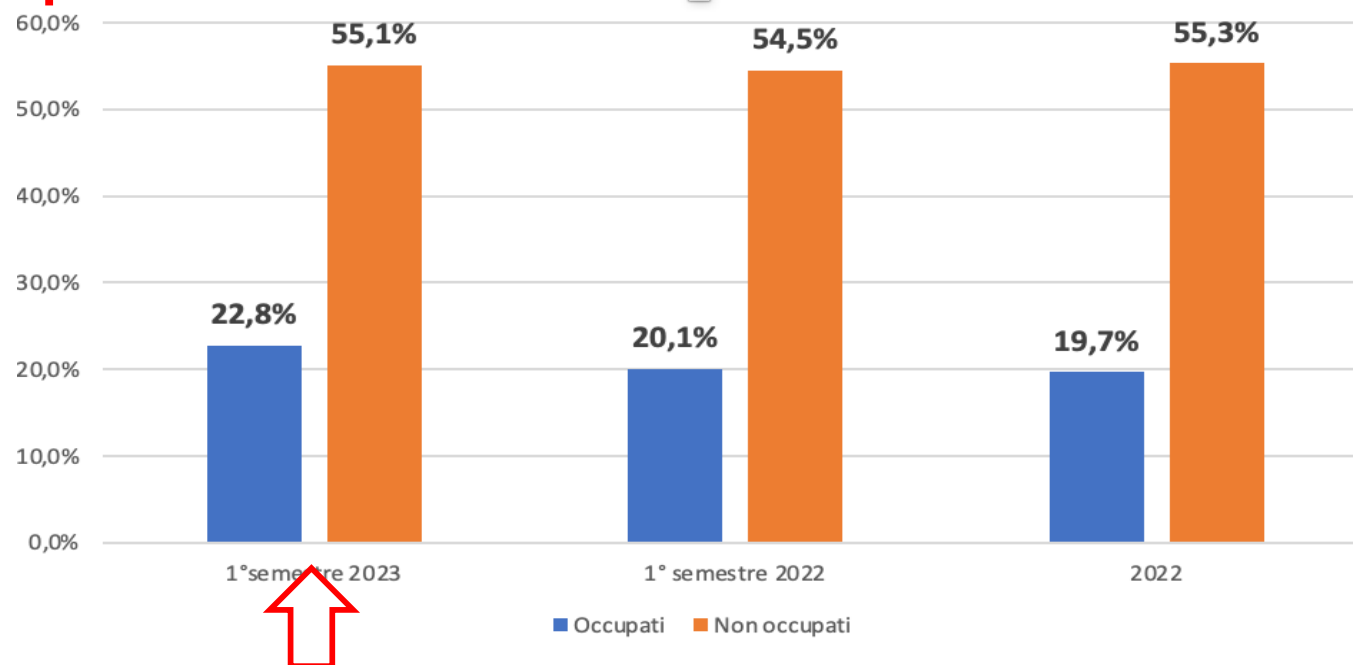
Anni di conoscenza



- I c.d. “nuovi poveri” sono pari al **16,5%**, un'incidenza nettamente inferiore a quella del primo semestre dell'anno precedente (**-6,8%**).
- Per converso, invece, cresce sia la quota di coloro che è conosciuta da almeno 1 anno e da meno di 5 (**+4,7%**) che quella di chi è conosciuto da più di cinque anni (**+2,1%**), una condizione che segnala un processo di cronicizzazione della povertà purtroppo consolidata
- Quasi la metà (**47,7%**) delle persone incontrate nel primo semestre del 2023 si è rivolta per la prima volta alla Caritas dal 2020 in poi

Il primo semestre 2023: non occupati e «lavoro povero»

Occupati e non ai servizi Caritas



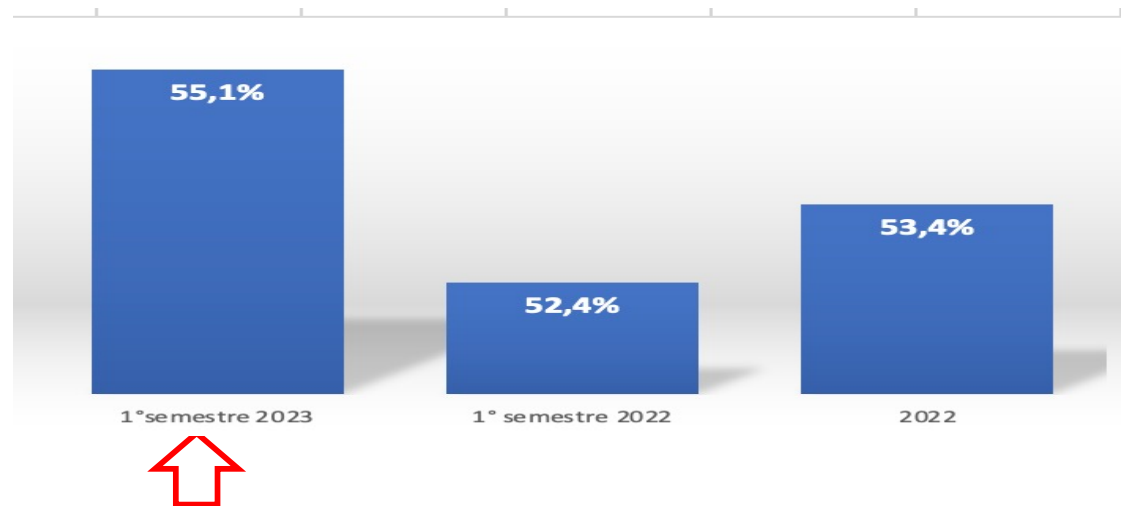
La condizione professionale prevalente di chi bussa alle porte della Caritas continua ad essere quella di **senza lavoro (55,1%)**

Nel primo semestre 2023 i c.d. “**lavoratori poveri**” sono stati **311**, il **22,8%** del totale, un'incidenza superiore di 1,7 punti rispetto a quella del primo semestre del 2022 e del 2,1% rispetto all'incidenza di fine 2022.

In assoluto, le persone occupate che hanno chiesto aiuto alla Caritas nel primo semestre del 2023 sono state **quasi un quinto in più (+19,2%)** rispetto a coloro che lo hanno fatto nello stesso periodo del 2022.

Il primo semestre 2023: Le famiglie fragili con figli

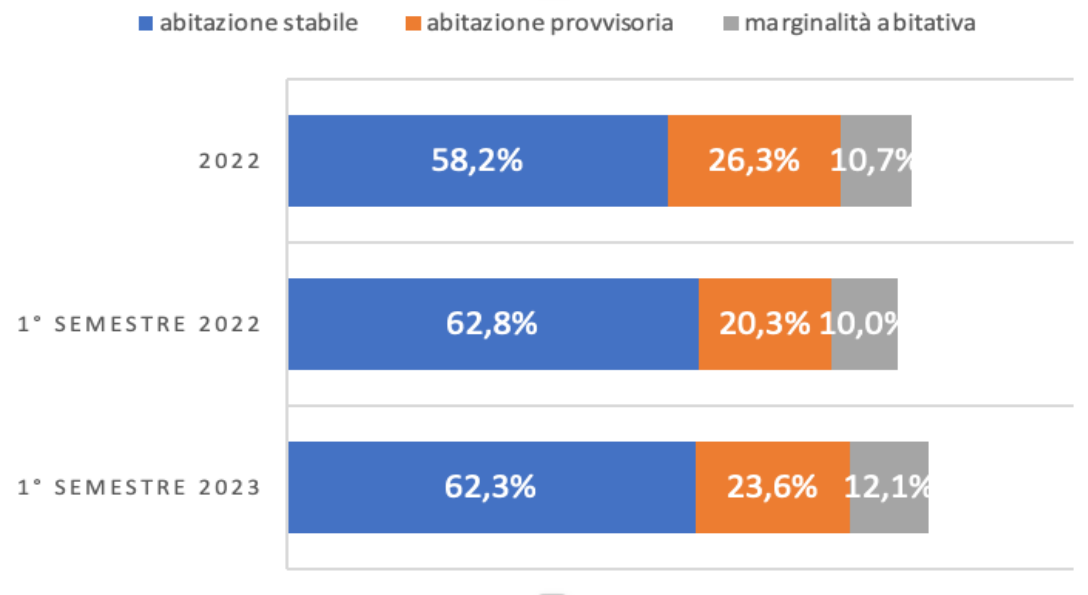
% famiglie con figli



- Nei primi sei mesi dell'anno sono state **737 (+5,4%** rispetto allo stesso periodo del 2022),
- Il **55,1%** del totale delle famiglie e delle persone incontrate ha figli, un'incidenza superiore sia a quella del primo semestre dell'anno precedente che al dato di fine anno.
- Complessivamente i figli minori che vivono in questi nuclei familiari sono **1.025 + 9,2%** rispetto ai **939** del primo semestre 2022.

Il primo semestre 2023: l'emergenza casa

% condizione abitativa



- Coloro che vivono una condizione di **marginalità abitativa** a giugno erano pari al **12,1%**, **+2,1%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e **+1,4%** in confronto al dato di fine anno.
- La situazione di **provvisorietà abitativa** data da coloro che vivono in alberghi, affittacamere, strutture d'accoglienza e simili, ossia luoghi salubri e adeguati dal punto di vista strutturale ma precari quanto alla durata nel tempo, invece, nel primo semestre dell'anno ha interessato il **23,6%** di chi si è rivolto alla Caritas: **+3,3%** rispetto al primo semestre 2022.
- Già nel 2022, al riguardo, si era registrata una crescita perentoria, passati dal **20,3 al 26,3%** fra giugno e dicembre.